

Nasce il Comitato della Croce Rossa Italiana

Negli anni '80 Bordighera sentiva impellente la necessità di un servizio di pronto soccorso e trasporto infermi: gli interventi erano infatti effettuati da Ventimiglia o da Sanremo con la tempistica, anche per le urgenze, che ben potete immaginare.

All'epoca, nel 1983, ero consigliere del Comitato della Croce Rossa Italiana di Ventimiglia.

Con l'appoggio dell'allora Presidente, Avvocato Giuliano Giuliani, proponemmo, al Comitato Centrale, l'attivazione di una sede nel Comune di Bordighera.

L'iniziativa, di concerto con il Prefetto, giunse a buon fine ed il sottoscritto ne fu nominato Presidente.

Un determinante aiuto per la nascita del Comitato della Croce Rossa di Bordighera mi venne fornito da Antonio "Nino" Pignatta che contattai e che accettò con entusiasmo.

Venne costituito un Comitato di Commissari composto dallo stesso Pignatta, dall'Avvocato Leopoldo Insabato, da Silvano Maccario e da Maurizio Garimoldi.

Grazie allo slancio della popolazione, sempre solidale con noi, nell'arco di un anno vennero raccolte decine di milioni di lire che ci permisero di ristrutturare un vecchio rudere ubicato in Via Roberto, in centro a Bordighera. Era il 1986.

Venne attivato un corso di Primo Soccorso e, con un pugno di volontari, alcuni ancora attivi, iniziò l'avventura.

Per seguire ed organizzare i volontari occorreva una persona di rispetto, considerazione e supporto.

Nacque così la figura dell'Ispettore. Nei primi tempi se ne occupò Mauro Goso e poi, per tantissimi anni, l'incarico fu affidato a Pietro Giovannetti.

L'attività partì in sordina ma in pochi mesi raggiunse risultati eccezionali: alla fine del primo anno avevamo superato i mille servizi.

I volontari aumentarono anno dopo anno finché sentimmo la necessità di avere una sede più grande e funzionale, oltre che di un parcheggio per le autoambulanze.

Nel 1989 riuscii ad ottenere, in diritto di superficie per 99 anni, l'area in cui oggi ci troviamo e che all'epoca era un prato pieno di detriti ed in stato di completo abbandono.

Il Comitato Centrale della Croce Rossa approvò con entusiasmo il progetto e la convenzione ma si dimostrò scettico sull'ipotesi che tale opera si potesse realizzare in gran parte con il contributo della popolazione: Roma infatti stanziò solo il 30% dell'importo complessivo stimato.

Venne lanciata una campagna con lo slogan "Offri un mattone per la C.R.I. di Bordighera al costo di 20mila lire" ed i Bordigotti, riconosciuto il meraviglioso impegno dimostrato dai volontari, contribuirono con entusiasmo. Vennero raccolti, tra libere offerte e materiali edilizi, ben 325 milioni di lire.

Negli anni scorsi, grazie ad una permuta effettuata con la cessione della vecchia sede di Via Roberto ad una società interessata ad un recupero urbanistico del lotto circostante, siamo riusciti a completare le opere che si possono vedere ed ampliare ulteriormente i nostri spazi.

Nel 2016 sono stati festeggiati i 30 anni della nostra storia, a testimonianza di ciò che è stato fatto da tante persone che hanno saputo operare nell'anonimato, spinte da valori di umanità e solidarietà che noi possiamo ancora toccare con mano quotidianamente.

Da oltre 30 anni decine e decine di volontari dedicano parte del loro tempo libero, delle loro notti, dei giorni festivi, stimolati dallo stesso spirito di solidarietà e generosità. In tutti questi anni abbiamo gioito per i risultati ottenuti e, talvolta, sofferto per non essere riusciti a completare un servizio, a salvare una vita, a tutelare appieno volontari e dipendenti.

Enzo Palmero